Le Amiche dell'Unità diffonderanno giovedì

Cronaca di Roma

per il XX settembre OTTO MILA COPIE

Dopodomani di nuovo a piedi?

Sembra proprio di sì: dopodomani i cittadini romani — come quelli di tutta Italia — andranno nuovamente a piedi per una intera giornata; dopodomani i tranvieri dell'ATAC e della STEFER — come quelli di tutte le altre aziende — saranno costretti nuovamente ad incrociare le braccia per una intera giornata. Perchè? - La mattina del 21 giugno scorso scrivevamo in questa pagina: « Alle ore una di questa mattina è stato deciso di sospendere lo sciopero degli autoferrotranvieri previsto per le giornate di oggi e di domani. La decisione è stata presa in seguito al raggiungimento di un accordo di massima che consiste nell'impegno da parte delle aziende a concedere immediatamente l'aumento della contingenza, con riserva di riprendere subito le trattative per definire la rivalutazione dei salari, già concessa da tempo a tutti gli altri lavoratori dell'industria e dei servizi pubblici... Questa agitazione ebbe inizio nello scorso novembre; a cinque mesi di distanza, visti falliti tutti i tentativi di composizione, i ferrotranvieri passarono alla lotta attiva, effettuando un primo sciopero generale di 24 ore nella giornata del 27 aprile; dopo 15 giorni di ulteriore attesa, i lavoratori, oltre a sospendere gli straordinari, sospesero il servizio per due ore nei giorni 12, 16, 18 e 19 maggio, 7, 8, 10, 12 e 14 giugno, per tre ore il 16 e per quattro ore il 17 », *chiedendoci infine:* « Ebbene quale fatto nuovo è intervenuto questa notte per portare il ministro del Lavoro e le aziende sulle basi dello accordo raggiunto? Lo stesso accordo non poteva essere benissimo raggiunto almeno due mesi fa, prima ancora che avessero inizio le interruzioni a catena? ».

Tutto ciò scrivevamo tre mesi fa; oggi — a dieci mesi dall'inizio dell'agitazione — siamo punto e daccapo. Nella serata di giovedì scorso, le trattative che si erano trascinate per tutto questo tempo, furono nuovamente interrotte dinanzi all'incapacità congenita di ministri e dirigenti d'azienda a mantenere un impegno preso, di fronte alla manifesta volontà padronale di non voler concedere ai lavoratori un diritto, che essi stessi avevano già riconosciuto giusto e legittimo.

E' stato così che nella serata di venerdì scorso, le federazioni nazionali degli autoferrotranvieri aderenti alla CGIL, alla CISL e all'UIL furono costrette a proclamare un nuovo sciopero di 24 ore per giovedì prossimo. Non rimaneva altra via ai lavoratori per difendere i propri diritti e tale via seguiranno se neanche stasera, l'incontro che si terrà in extremis al Ministero del Lavoro porterà i frutti auspicati dai tranvieri e dalla cittadinanza.

Da parte nostra non possiamo che formulare voti affinchè stasera la ragione possa finalmente prevalere sul preordinato disegno governativo e padronale di riportare alla lotta una categoria di lavoratori, la quale — data la sua forza, la sua compattezza e la sua decisa intenzione di vincere, già altre volte ampiamente dimostrate — non si lascerà nè intimidire, nè battere. E' chiaro, quindi, che prima o poi dovranno essere gli avversari a cedere, e tanto vale che cedano subito sulla rivalutazione, come dovettero cedere il 21 giugno scorso sulla contingenza: verranno in questo modo risparmiati gravi danni alle aziende (l'ATAC incassa in un giorno circa un milione di lire!), ai tranvieri e alla cittadinanza, la quale ultima — ammaestrata dal comportamento governativo nei riguardi degli statali, dei bancari e di tante altre categorie — sarà anche questa volta al fianco dei suoi tranvieri, pienamente convinta delle loro buone ragioni.

p. b.

Assemblea di tranvieri

In relazione allo sciopero di giovedì il Sindacato Provinciale degli Autoferrotramvieri ha convocato per domani presso la Camera del Lavoro alle ore 9,30 tutti gli attivisti sindacali, le Commissioni Interne e i membri del Direttivo Sindacale, allo scopo di trasmettere le istruzioni pratiche sullo sciopero stesso.

XX SETTEMBRE

Nell'ottantunesimo anniversario della breccia di Porta Pia, che sottrasse Roma al dominio papalino, i romani ricorderanno giovedì prossimo la storica data dandosi convegno alle ore 18,30 sotto il monumento al bersagliere. Oratore ufficiale della manifestazione sarà il senatore Arturo Labriola

L'IMPEGNO DEL CONGRESSO "AMICI„ PER LA VERITA' E LA PACE

La diffusione quotidiana de "l'Unità„ sarà aumentata di altre 5 mila copie

Le esperienze di un anno di lavoro negli interventi dei congressisti - Le conclusioni di Pastore - I premi ai gruppi e il nuovo comitato provinciale

Su un Congresso nel quale si è effettivamente lavorato e sul quale vi sono quindi da dire tante cose concrete è un pò difficile fare del « colore » tanto per fare del colore: si sprecherebbe dello spazio che può essere invece utilizzato più a proposito per segnalare fatti e citare nomi.

E' quel che faremo a proposito del II congresso degli « Amici dell'Unità » della provincia di Roma, che si è svolto domenica mattina alla Casa della cultura

Già alle 9 e qualche minuto, la sala era talmente piena che si faceva fatica a starci tutti e quando, poco prima delle 10 le note dell'Inno dei Lavoratori hanno cominciato a risuonare, l'entrare era diventato addirittura un problema. Brevi parole del compagno Pasquale Balsamo, capo-cronista de « l'Unità », hanno aperto il congresso, che, dopo aver eletto la presidenza, è passata rapidamente a svolgere i lavori. Sul palco, addobbato da una grossa scritta « Per la verità e per la pace », hanno preso posto i compagni Germanetto e Ottavio Pastore, Maria Michetti, Canullo, Balsamo, Foglietti, Elda D'Arpino, Di Cesare, Gambini, Milena Laurenti, Allegra, Ida Contardi, la socialista Di Giacomo, Liberati, Benvenuta Bonifazi, Porcù, Contigliani, Pergola, Palozza, Manzi, Stefanori, Maggioli, Strabile, Remondini e Leoni.

Mameli Foglietti, segretario del comitato provinciale uscente, è stato il primo a prendere la parola. E nelle parole del compagno Foglietti — al quale si deve indubbiamente il rafforzamento e lo sviluppo dell'associazione romana — hanno rivissuto le difficoltà del lavoro dei gruppi, l'entusiasmo degli Amici, le esperienze generali, le prospettive. Sulla base di questa relazione si sono svolti gli interventi successivi: Sabatini, operaio della Fatme, ha detto come dalle 37 copie quotidiane del 1947, egli ne diffonda oggi oltre cento, ha parlato delle sue esperienze particolari di diffusore e — sollecitato dal compagno Pastore — ha espresso anche i desideri dei lettori, ciò che nella sua fabbrica vorrebbero leggere di più

Caldi applausi si sono levati nella sala allorchè uno studente universitario ha recato il saluto dei suoi colleghi e quando un bimbo e una bimba in divisa da Pionieri hanno anch'essi portato al congresso e al nostro giornale l'augurio di tutti i fanciulli romani, i quali — non meno degli adulti — si sentono difesi soprattutto dal Partito comunista e da « l'Unità ».

Il compagno Tombolelli ha quindi parlato del suo lavoro fra i portuali di Civitavecchia, 180 dei quali hanno deciso di abbonarsi al giornale per contribuire più fattivamente sia alla solidità finanziaria de « l'Unità », sia alla continuità del loro orientamento politico. Sull'importanza degli abbonamenti ha insistito anche Andreacci di Ludovisi, il quale si è particolarmente soffermato sulla speciale forma domenicale.

Vivace e interessante è stato l'intervento di Irpano (Villa Certosa), il quale, continuamente « punzecchiato » dal compagno Pastore, ha fornito alla nostra redazione parecchi elementi di giudizio, parte dei quali sono riusciti molto utili e indicativi per il nostro lavoro. Sulla « pagina della donna » si è quindi soffermata la compagna Di Renzo della Garbatella, in relazione alla sua attività di diffonditrice del numero speciale del giovedì.

Sempre per quanto riguarda il lavoro fra le donne, indicativo è stato l'intervento della responsabile delle « Amiche », compagna Elda D'Arpino, la quale ha fra l'altro annunciato la sfida delle compagne romane a quelle di Napoli, Torino e Genova con un rilevante numero di copie d'abbuono, e a quelle di Milano alla pari.

Giuliani di Tiburtino III ha invece portato la sua esperienza di diffusore in una borgata particolarmente povera, nella quale non tutti sono in grado di spendere 25 lire ogni giorno per acquistare il giornale. Il compagno Giuliani ha così introdotto il metodo dell'abbonamento settimanale, attraverso il quale — con il pagamento della quota tutti i sabati — riesce ad assicurare « l'Unità » a un notevole numero di cittadini.

Altro interessanti esperienze sono state quindi portate da Caputo (Mazzini), Patané (II settore), Camilloni (Torpignattara), il quale ha notato come ad ogni repressione poliziesca dell'attività degli « Amici » corrisponda una aumento della diffusione.

Nuovi applausi si sono levati quando è apparsa al microfono la compagna marsigliese Fernande Gerling, la quale ha voluto portare al compagni e agli amici italiani l'affetto e la solidarietà dei lettori de « l'Humanité »

All'una ha preso la parola il compagno Ottavio Pastore. Egli ha innanzi tutto sottolineato i progressi compiuti dall'associazione in quest'ultimo anno di attività, per quanto la provincia abbia fatto scarsamente sentire la sua voce; ponendo come obiettivo immediato l'aumento del diffusori, di modo che molti « Amici » possano svolgere un'attività più capillare e quindi più proficua ai fini della penetrazione del giornale in strati sempre più vasti della popolazione, l'oratore ha anche posto la necessità della qualificazione politica degli stessi « Amici », i quali debbono divenire sempre meno « strilloni » e sempre più propagandisti.

Un'ovazione generale ha salutato la fine del discorso conclusivo del decano dei giornalisti comunisti, il quale — mentre si è impegnato a nome della redazione a tenere sempre più conto dei gusti e delle esigenze dei lettori — ha lanciato un caldo appello agli « Amici » affinchè contribuiscano con maggior lena e con maggiori iniziative ad aumentare l'influenza dell'unico giornale che, dalla sua fondazione, non ha mai cessato di condurre una lotta conseguente per la libertà, l'indipendenza e la pace del popolo italiano.

La dodicenne Azucena Antonucci riceve la « U » d'oro dal compagno Germanetto in premio delle novemila lire raccolte fra 182 cittadini Al microfono, il compagno Leo Canullo

A conclusione dei suoi lavori, il II° Congresso ha eletto il nuovo comitato provinciale dell'associazione Amici, del quale sono stati chiamati a far parte: Foglietti, D'Arpino, Patané (Esquilino), Ciancamerla (Appio nuovo), La Favia (Gianicolense), Rinaldi (Tiburtino), Cecilia (Ass. naz.), Quarra (l'Unità), Balzerani (resp. cult.), Briotti (resp. GAU ciclisti), Ciani (S Saba), Casini (Trastevere), Villotti (Civitavecchia), Toparelli (M. Rotondo), Di Renzo (Amiche Garbatella), Lalli (Amiche Torpignattara), Mammucci (Amiche Centocelle), Irpano (V. Certosa), De Luca (Prenestino), Sabatini (Fatme), Andreacci (Ludovisi), Zianna (S. Lorenzo), Gradoli (« Diffondi »), Allegra e Gori (ispettori dell'Unità).

E' stato infine deciso di convocare per domani alle 18.30 in Federazione il nuovo comitato e i responsabili dei gruppi per designare gli Amici da delegare al Congresso nazionale

All'inizio dei lavori, il compagno Germanetto aveva appuntato la « U » d'oro sul petto dei seguenti compagni, distintisi nella raccolta dei fondi della sottoscrizione per l'Unità: Lotti, Gambetti, Paglia, Latini, Azucena Antonucci, Elena Capella, Grandoni, Nicoletti, Doriana Vanni, Bugli, Lorenzini, Sacchetti, Magnani, Furnari, Insofferenti, De Angelis, Fioravanti, Pruker, Orlandi, Taborri, Del Valli, Titone, Liliana Bellini, Curti e Bove Quattro matite stilografiche dell'Associazione sono state inoltre donate al gruppo della Fatme. Sono stati infine segnalati i compagni Proietti, Rosa Mariozzi, Emilia La Favie, Adriana Tagliatela, Curti di Tivoli, Bruni, Di Marco e Libanori.

Una bicicletta è stata infine donata ai gruppi di Villa Certosa e Garbatella e una lanterna magica a quello di Prati; un taglio d'abito è stato donato al gruppo Amiche di Cello e tre paia di calzo a quelli della Garbatella e di Torpignattara.

Il Congresso si è chiuso con l'approvazione di una mozione, stilata da una speciale commissione presieduta dal compagno Leo Canullo, responsabile della Commissione Stampa e Propaganda della Federazione, nella quale gli Amici si impegnano ad aumentare la diffusione quotidiana de « l'Unità » di altre 5 mila copie

A MEZZANOTTE I TRENI SI FERMANO

Non affrontare viaggi lunghi partendo nella serata di oggi

La stazione Termini chiude alle 23,20 Guardarsi da eventuali treni crumiri

Le Segreterie Compartimentali di Roma dei Sindacati ferrovieri aderenti alle tre confederazioni ed autonomi comunicano al pubblico che in occasione dello sciopero di 24 ore che avrà inizio alla mezzanotte di oggi i treni viaggiatori, pur essendo in partenza da Roma-Termini prima delle ore 24 non partiranno: linea Roma - Cassino in partenza alle ore 23,20; Roma-Pescara ore 23,30; Roma-Chiusi ore 23,15 e 23,35; Roma-Ancona ore 23,50; Roma-Frascati ore 23,55.

Tale decisione è stata presa per evitare ai viaggiatori il disagio di una sosta di 24 ore in quelle stazioni della linea, ove gli anzidetti treni sarebbero venuti a trovarsi all'inizio dello sciopero.

Il Comitato Intersindacale informa, inoltre, di non garantire l'arrivo a destinazione di quei treni che saranno in movimento alla mezzanotte di oggi.

A nome di tutti i ferrovieri del Compartimento di Roma, esso esprime il più vivo rincrescimento per l'inevitabile disagio che tale sciopero comporterà per i cittadini.

Da parte nostra ci permettiamo di diffidare tutti i viaggiatori dall'usufruire di eventuali treni crumiri, in quanto tali convogli verrebbero guidati da personale non abilitato e senza l'assistenza delle segnalazioni e degli scambi.

Osservatorio

Ci tengono tanto e la nascondevano!

L'esauriente articolo del consigliere comunale arch. Mario Ridolfi sulle vicende di « Rebecchinia », pubblicato sulla nostra pagina di sabato scorso, ha dato sui nervi ai colleghi del « Popolo » i quali, nella intenzione di smentirci, domenica hanno pubblicato sotto il titolo a quattro colonne « Il popolo delle borgate reclama la costruzione di Villa Gordiani » un lungo sproloquio di elogio all'operato del Sindaco, firmato — nientedimeno — che dai consigli direttivi delle sezioni d.c. di alcune borgate.

A parte il fatto che quei consigli direttivi — data la scarsità di iscritti alla democrazia cristiana — non rappresentano che quattro gatti, vorremmo sapere perchè, se la popolazione romana attendeva con tanta ansia la nascita di « Rebecchinia », i colleghi del « Popolo » hanno aspettato ben diciassette giorni (la deliberazione è stata presa dalla Giunta il 30 agosto) per portare a conoscenza della popolazione il lieto evento e perchè si sono decisi a farlo solo dopo la nostra denuncia. La stessa domanda rivolgiamo anche ai colleghi del « Quotidiano » che — guarda caso! — per tale questione hanno tenuto un analogo atteggiamento.

Di Mario Brandani

In altra parte della pagina, non sapendo che pesci pigliare per l'altra « magra » commessa a proposito della sua biliosa campagna contro le commissioni interne, il cronista del « Popolo » non trova di meglio che dare del fascista al compagno Mario Brandani, segretario responsabile della C.d.L. Tanto per sua istruzione, il compagno Brandani, che oggi dirige i lavoratori romani, è nel P.C.I. dal 1927, ha scontato nove anni di confino ed ha fatto la guerra partigiana. Se ciò non dovesse bastargli, il compagno Brandani non è stato mai in collegi di gesuiti e non ha quindi potuto imparare il costume dei cronisti del « Popolo », che è quello di ingannare il prossimo con la più bella faccia tosta di questo mondo.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Tutti i Comitati Direttivi delle Sezioni stasera alle 19 in assemblea straordinaria, per importantissime questioni su V. Savoia 18.

DOMANI ore 19,30 in prima e alle 20 in seconda convocazione, nei locali della Sezione Trastevere, Lungotevere Anguillara 9 p.no 2., assemblea generale di tutti i partigiani, patrioti e amici per le elezioni del Comitato direttivo.

"SFIDA INFERNALE„ IN VIA QUATTRO FONTANE 22

Ferito con due colpi di rivoltella prende a calci in petto l'aggressore

Fulminea reazione di un mutilato alla sparatoria di un vecchio quasi ottantenne - Un licenziamento di quattro anni fa causa del dramma

Quattro colpi di pistola hanno echeggiato sinistramente ieri mattina, alle 10,30 circa, nelle scale di via Quattro Fontane n. 22, dove ha sede il Consorzio Produttori Latte. Il portiere dello stabile, alcuni passanti e due impiegati del consorzio accorsi al fragore degli spari, si trovavano davanti ad uno spettacolo impressionante, non meno che strano.

Un uomo sui cinquant'anni (nel quale gli impiegati non tardavano a riconoscere il comm. Guglielmo Serangeli, segretario alla presidenza del consorzio stesso) gemeva curvo sulla ringhiera delle scale, tenendosi aggrappato con le mani al mancorrente. Una rossa macchia di sangue si allargava sulla stoffa chiara della giacca estiva, all'altezza della spalla destra.

Quasi ai piedi del Serangeli, giaceva un vecchio dai capelli bianchi, che inutilmente tentava di appoggiarsi sulle braccia tremanti, nello sforzo di rialzarsi. La faccia del vecchio era pallidissima, gli occhi stravolti; dalla sua bocca aperta usciva un rantolo affannoso. Su un gradino della scala, il portiere notava che ha causato il decesso del bambino, in quanto durante il decorso della malattia stessa, nessuna diagnosi ne ha accertato la natura.

Una morte misteriosa è anche quella del fruttivendolo Alessandro Pagnotta, di 52 anni, abitante in via Tiriso 101. Il Pagnotta è stato infatti rinvenuto cadavere nello sgabuzzino di un sottoscala dello stabile di via Monte Soprano 1.

Dallo sgabuzzino, che è adibito a deposito di frutta e ortaggi del vicino mercatino rionale, esalava da qualche giorno un lezzo pestifero. Gli inquilini dello stabile avvertivano la polizia che inviava sul posto un funzionario ed alcuni agenti i quali, abbattuta la porta dello stanzino, rinvenivano il cadavere del Pagnotta, in avanzato stato di putrefazione. Da un primo esame sembra che la morte sia dovuta ad un attacco cardiaco; la salma verrà comunque sottoposta ad autopsia per accertare le cause del decesso.

Sospensione del lavoro al Giornale d'Italia-Tribuna

Ieri le maestranze dell'« Unione Editoriale *Giornale d'Italia* e *Tribuna* », hanno scioperato dalle 10 alle 10,30 per il primo turno e dalle 18 alle 18,30 per il secondo turno, in segno di protesta contro il tentato licenziamento di un certo numero di impiegati.

A seguito dell'avvenuta fusione amministrativa fra le due suddette aziende la nuova direzione aveva disposto una riduzione del personale impiegatizio. La CI, dopo laboriose trattative per ridurre al minimo il numero dei licenziandi, si era giustamente riservata il diritto di discutere i singoli nominativi per assicurare il rispetto dei diritti acquisiti e delle situazioni familiari. La Direzione, invece, scavalcando la CI ha inviato le lettere di licenziamento.

I lavoratori, fermamente decisi a far rispettare i diritti della CI hanno manifestato ieri la loro volontà di lotta con due sospensioni di 30 minuti, e annunciando uno sciopero di 24 ore per oggi.

In serata la segreteria della Federazione Nazionale Poligrafici e Cartai ha emanato un comunicato in cui pur comprendendo lo stato d'animo delle maestranze, giustamente preoccupate della difesa delle prerogative della CI, ha invitato a soprassedere allo sciopero già disposto e ad attendere lo esito delle discussioni in corso.

Convocazione dei C. D. e delle commissioni interne

Oggi 18 settembre alle ore 18 avrà luogo presso la Camera del Lavoro una assemblea straordinaria di tutti i C. D. e le CC. II. aziendali. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: Agitazione dei Pubblici dipendenti; lotta per i miglioramenti salariali.

PIETOSA SCENA A BORDO DI UNO "SCANDINAVIAN„

Un greco fulminato dall'apoplessia mentre sull'aereo sorvola Ciampino

Un meccanico si ferisce cadendo dallo stesso velivolo

Un drammatico episodio si è verificato ieri a bordo di un aereo della società scandinava SAS durante l'ultimo tratto del volo Parigi-Roma. Già i piloti avevano avvistato l'ampia distesa della nostra città e la grande pista di atterraggio di Ciampino, allorchè un cittadino norvegese ortundo greco, tal Theodoridis Sakellarios, residente a Oslo e diretto ad Atene, veniva colto da un attacco apoplettico. Subito le « hostess » accorrevano in suo aiuto, cercando di prestargli le prime cure.

Nello stesso tempo, il marconista si metteva in contatto radio con gli uffici della SAS presso l'aeroscalo e chiedeva che si preparassero i soccorsi del caso. Pochi minuti dopo, quando l'apparecchio toccava terra, un medico, alcuni infermieri e una autoambulanza erano in attesa ai margini della pista. Il Sakellarios, sbarcato su una barella, è visitato subito, all'ombra delle ali dell'aereo, appariva a prima vista in gravissime condizioni. Si disponeva perciò il suo immediato trasporto all'ospedale di S. Giovanni, ma durante il tragitto il disgraziato si spegneva. Era nato 76 anni fa a Kalimnos e proprio ieri, dopo lunghi anni di lontananza, doveva far ritorno in patria per ragioni di affari.

Più tardi, mentre si effettuava il controllo dei motori e si riforniva di carburante l'aeroplano, il meccanico di bordo Germain Lage, 40enne, di nazionalità francese, rimaneva vittima di un grave infortunio. Nel discendere da un'ala, il Lage metteva un piede in fallo e cadeva dalla scaletta metallica, spezzandosi il femore destro.

Dopo essere stato medicato e sottoposto a tutte le cure del caso nell'infermeria dell'aeroscalo, il meccanico è ripartito in aereo per Parigi.

L'inchiesta sulla morte del bimbo di Primavalle

L'inchiesta per accertare le cause della morte del piccolo Benito Cecchini, deceduto sabato scorso all'ospedale Bambin Gesù, dove era stato ricoverato la sera precedente in preda ad un'altissima febbre e atroci dolori addominali, è tuttora in corso da parte del Commissariato di Primavalle. Si attende innanzitutto che l'autopsia riveli la malattia

Scazzottato da un demente un infermiere della Psichiatrica

Ha riportato escoriazioni e contusioni

La follia di un demente, ricoverato alla Clinica Neuropsichiatrica della Università, si è scatenata ieri su un malcapitato infermiere, tale Giovanni Del Ben, di 37 anni, abitante in via Voghera, il quale ha dovuto ricorrere, pesto e sanguinante, alle cure del vicino Pronto Soccorso, dopo aver sostenuto una drammatica lotta con il folle, che era stato colto da un eccesso del suo male.

Erano circa le ore 16; l'infermiere Del Ben era di turno al reparto Psico-Osservazione Uomini della clinica e sorvegliava i malati aggirandosi per la corsia. Ad un tratto, uno di questi, tale Pietro P., eludendo la sua sorveglianza, cercava di imboccare la porta d'uscita, nell'intento di fuggire. Subito l'infermiere lo rincorreva, intimandogli di fermarsi. Allora, con uno scatto improvviso, il folle tornava sui suoi passi, si avventava sull'infermiere e cominciava a tempestarlo di pugni e calci in ogni parte del corpo. Il povero Del Ben cercava di difendersi e di opporre resistenza all'energumeno, ma ogni suo sforzo era vano e soltanto l'intervento di alcuni colleghi, richiamati dalle grida e dal rumore della colluttazione, riusciva a strappare il poveretto dalle mani del pazzo, che continuava ancora a dibattersi

Era necessario l'intervento di tre o quattro infermieri per mettere il folle in condizioni di non nuocere e ricoverarlo in una stanza separata. Nel frattempo il Del Ben si recava al Pronto Soccorso, dove i sanitari gli riscontravano numerose escoriazioni e contusioni al viso.

Non era tentato suicidio ma un incidente stradale

Venerdì scorso veniva ricoverato in osservazione, all'ospedale Fatebenefratelli, il signor Attilio Cerqua. Egli si trovava in stato di incoscienza che, in un primo tempo, sembrava causata dalla ingestione di una forte dose di Luminal. Più tardi però i familiari del Cerqua dichiararono che il poveretto era rimasto vittima di un incidente automobilistico nei pressi di Gallicano ed aveva perduto i sensi battendo il capo contro un lato della vettura. Quanto al Luminal, si trattava di una quantità trascurabilissima che il Cerqua prendeva normalmente come calmante perchè sofferente di emicrania.

Madre e figlio intossicati dall'uva sporca di solfato

Alle 20,20 di ieri venivano ricoverati al Policlinico, in preda ad atroci dolori addominali, id diciassettenne Sergio Umile, alloggiato presso il dormitorio del personale di macchina del deposito Roma-smistamento, e la di lui madre, Giulia Ferrara. Essi raccontavano che, verso le 13, avevano mangiato dell'uva regina comperata in un banco del mercatino di via Chiana e, dopo circa un'ora, erano stati colti ambedue da conati di vomito e da violenti dolori viscerali. Poichè il malessere si protraeva e non accennava a diminuire, verso le ore 20 i poveretti si recavano all'ospedale. Sembra che l'uva acquistata fosse sporca di solfato di rame.

Si avvelena con chinino perchè « stanca della vita »

La ventiduenne Anna Gravina, abitante in via Muzio Scevola 81, ha tentato ieri di uccidersi perchè « stanca della vita ». Verso le 21 la ragazza era uscita di casa per mettere in atto l'insano proposito e, recatasi in un bar di piazza Ragusa, ha ingerito quindici compresse di chinino. Quindi si è seduta ad un tavolo, aspettando la morte. Ma, prima della morte, sono giunti i dolori e la giovane ha cominciato a urlare e a contorcersi sulla sedia, richiamando così l'attenzione del proprietario e degli avventori. Qualcuno provvedeva allora ad accompagnarla all'ospedale di S. Giovanni, dove, dopo una salutare lavanda gastrica, veniva ricoverata in osservazione.

NELL'ISTITUTO ZOOFILATTICO DELLE CAPANNELLE

Veterinario calpestato da un toro imbizzarrito

La fecondazione artificiale ha preso ormai, nel campo zootecnico, un grande sviluppo. Milioni e milioni di bovini, di equini e di ovini, in tutto il mondo, nascono grazie a questa pratica semplicissima, che permette di render magri migliaia e migliaia di femmine con un solo maschio riproduttore. L'essenza, diciamo così, dei migliori stalloni, dei migliori tori di razza pregiata, dei più sani e lanuti montoni può essere trasportata entro apposite fiale da una regione all'altra, da uno stato all'altro a bordo di aerei, con risultati eccellenti e con grande risparmio di tempo, di danaro e di fatica.

Questo nuovo metodo è largamente diffuso anche in Italia. Alle Capannelle per esempio, nell'Istituto Zoofilattico, vengono allevati magnifici tori e cavalli di razza i quali diventano padri, senza nemmeno accorgersene, di innumerevoli vitelli e puledri dal Piemonte alla Sicilia. Le bestie debbono però sottoporsi periodicamente ad operazioni che spesso possono anche essere fastidiose Così avviene che, talvolta, qualcuna di esse tenta di reagire. Così è accaduto ieri, alle 8,45, quando il veterinario Cesare Pilenga ha tentato di fare un prelevamento da uno dei tori. La bestia si è imbizzarrita e, con un balzo, ha gettato a terra il dottore calpestandolo e colpendolo con due cornate.

La cosa sarebbe certamente finita male, se i mandriani presenti non fossero subito riusciti a prendere il sopravvento sul toro, che è stato nuovamente incatenato alla sua mangiatoia. Il Pilenga ha ricevuto le prime cure da parte del medico Domenico Bucci, il quale lo ha poi accompagnato al Policlinico. Il veterinario è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Mandata all'ospedale da un'autentica « cannonata »

Mentre camminava su un marciapiedi nei pressi di Largo degli Angeli, la diciannovenne Vincenza Maseroni, abitante in via degli Angeli n. 151, veniva colpita in pieno viso da un pallone lanciato da alcuni ragazzi che stavano giocando nella piazza. Il colpo era così forte che la poveretta doveva essere accompagnata immediatamente all'ospedale S. Giovanni, dove rimaneva ricoverata in osservazione.

Dieci romani milionari con le schede del "Toto„

Un maresciallo ha fatto quattro "13„ - Un altro "13„ e sette "12„ di un solo giocatore

Con una sola schedina sestupla, il maresciallo Sebastiano Lo Jacono, in servizio presso il Sanatorio militare di Anzio e abitante in quella località in via Baccelli 1, ha totalizzato ben quattro « 13 », che rappresentano una vincita di oltre otto milioni di lire.

La schedina della fortuna è stata trovata dal maresciallo sulla soglia di un negozio, con quattro colonnine riempite in modo identico, priva di nome e di indirizzo. Seguendo una ispirazione egli la raccoglieva, ne riempiva le due colonne rimaste in bianco e, dividendo la spesa con un suo amico, il signor Perica — al quale andrà la metà della vincita — la giuocava.

Un altro romano ha avuto, per così dire, una fortuna multipla. Si tratta del signor Vincenzo Volpicelli, abitante in via Alberto da Giussano 73, il quale ha totalizzato un « 13 » e sette « 12 ». Inoltre, sempre nella nostra città, il Totocalcio ha reso milionarie altre otto persone: Armando Jacobelli, abitante in via Valadier 39; Roberto Laurenti, abitante in via Adalberto 7; Alfredo Cicinelli, abitante in via Baccina 32; Iva Ruschioni, abitante in via Alessandria 40; Ugo Chedeveri, abitante in via Catania 42; Gino Caravani e altre due persone che hanno preferito mantenere l'incognito.

Agitazione alla Pirear contro la smobilitazione

Una viva agitazione si va sviluppando tra le operaie della soffieria Pirear contro il tentativo di ridurre la produzione del fialettificio, messo in atto dalla direzione.

Sabato le operaie hanno effettuato una prima sospensione di lavoro in segno di protesta. Alle specifiche argomentazioni con le quali il consigliere delegato della fabbrica, dott. Bertarelli — azionista e direttore della Serono — cercava di convincere la commissione interna della necessità di limitare a soli quattro giorni settimanali la produzione delle fiale, « per mancanza di lavoro », la rappresentante sindacale di azienda faceva giustamente notare che non è da un aumento della disoccupazione che si può sperare un incremento del consumo.

Ieri una delegazione di lavoratrici accompagnata dal Segretario del Sindacato e dalla responsabile della Commissione Femminile della Camera del Lavoro si è recata presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro per chiedere la convocazione delle parti allo scopo di discutere la scottante questione.

« AMICI DE L'UNITA' »

Questa sera tutte le responsabili di Sezione alle ore 17 presso l'UII. Propaganda: e.d.s.: Festa Provinciale e 20 Settembre.

LA RADIO

STAZIONI PRIME — Giornali Radio: 7; 8; 13 — 7,12: Buongiorno — 11,30: Orch. Donadio — 12: Danze sinfoniche.

RETE AZZURRA — Giornali Radio: 14; 20; 23,20 — 13,20: Orch. Angelini — 17: Orch. Fragna — 18: Mus. per banda — 18,35: Sport — 19,26: Mus. rich. — 20,30: Sport — 20,40: Orch. Barzizza — 21: « Attila » di G. Verdi.

RETE ROSSA — Giornali Radio: 15; 20,30; 23,20 — 14: Mus. rich. — 14,30: Curiosando in discoteca — 16,55: Prev. tempo — 17: Acc. Mus. Chigiana — 19,15: Orch Ferrari — 19,50: Sport — 19,56: Mus. rich. — 20,50: Sport — 20,58: Orch. Angelini — 21,55: Dal Prater a Manhattan — 22,40: Concerto — 23,30: Compl. Vitale.

TERZO PROGRAMMA — 21,15: « L'età del Tiepolo ».

LEGGETE "Vie Nuove„

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 18 settembre (261-104): S. Eustorgio. Il sole si leva alle 6,6 e tramonta alle 18,28.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 50, femmine 48; nati morti 1; morti maschi 16, femmine 24. Matrimoni trascritti 36.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 17,6-28,9. Si prevede cielo scarsamente nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Visibili e ascoltabili

— Cinema: « Occupati d'Amelia » all'Arena delle Terrazze e Delle Terrazze; « Io sono un evaso » al Rubino.

Assemblee e dibattiti

— Il prof. Luigi Cattaneo terrà oggi alle 18, nell'Aula Magna dell'Istituto superiore di sanità, per iniziativa del Centro profilassi e prevenzione delle malattie non infettive del Sovrano militare ordine di Malta, una conferenza sul tema: « Diagnosi precoce del cancro del collo dell'utero ».

— « La prevenzione degli infortuni nell'industria edile » è il tema della conversazione che l'ing. Renato Riccardi, direttore della sezione tecnica dell'Enpi terrà oggi alle 18 in P. SS. Apostoli 73, su invito dell'Associazione costruttori edili della provincia.

— L'Unione commercianti ha indetto per oggi alle 16,30 in P. G. Belli 2 una riunione di commercianti per illustrare i fini e le modalità della dichiarazione unica dei redditi il cui termine scade il 10 ottobre prossimo.

Corsi professionali

— Corsi di radiotecnica: Sono aperte le iscrizioni ai corsi di radiotecnica indetti dal Centro d'arte e cultura per montatori e tecnici. Iscrizioni in P. S. Egidio 7. Tel. 52.970.

Corsi di lingua romena

— Un corso di lingua romena avrà inizio il 1. ottobre presso la sede dell'Associazione Italia-Romania in Via Nizza 59. Informazioni presso la segreteria al numero telefonico 858.448.

Nuove pubblicazioni

— E' uscito il XXXII numero de « La Ragione », pubblicazione dell'Associazione « Giordano Bruno », dedicato particolarmente al XX Settembre. Prezzo lire 35. Le copie possono essere ritirate presso la sede di via Brunetti 35.

Solidarietà popolare

— Il compagno M. L., pensionato a 15 000 lire al mese, padre di cinque figli, di cui uno affetto da grave infermità, si trova in disagiatissime condizioni economiche. Rivolge un caldo appello alla solidarietà popolare per un aiuto in denaro. Inviare le offerte in segreteria di redazione.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

ITALCABLE: I comp. del comit. di cellula, comm. int. e del comit. sind. oggi alle diciotto in Fed.

OSPEDALIERI: I comp. della categ. domani alle diciannove alla sez. Borgo (via Borgo Pio 41).

SERVIZIO D'ORDINE: Resp. dei settori e delle sez. domani alle diciannove in Fed.

RESP. GAU delle sez. giovedì alle diciotto in Federazione

LA COMMISSIONE propaganda della Federazione - allargata - convocata per questa sera è rinviata a data da destinarsi.

FEDERAZIONE GIOVANILE

MARTEDI: alle 18 in Fed. i segretari delle Sez. Quadraro, Garbatella, Trastevere, Trionfale, Ponte, Prenestino, Torpignattara, S. Lorenzo, Primavalle, Salario, Esquilino per la preparazione della Festa provinciale dell'Unità.

MERCOLEDI' alle 18,30 riunione degli addetti stampa di Sez. in Fed.

RIUNIONI SINDACALI

PENSIONATI: Oggi alle 18 riun. dei rappresentanti delle Sezioni in via Palestro numero 68.

EDILI: Domani alle 19,30 ass. sottosez. di Torpignattara.

FERROVIERI: Oggi alle 9 Capi Gruppo, C.I., comm. di categoria personale di macchina e viaggiante in via Bari, 20 — Oggi alle 17 tutto il personale esecutivo ass. alla mensa del Deposito Locom. S. Lorenzo Oggi alle 18 30 ass. gen. di tutto il personale degli uffici, nei locali della Mensa della Direzione.

CONSULTE POPOLARI

TUTTE LE CONSULTE oggi alle 18.30 a Viale Aventino, 26.